



CGIL

a cura della CGIL www.cgil.it

## Sindacato

**La terza conferenza nazionale Fillea sul Mezzogiorno si svolge lunedì 25 ottobre Nord e Sud uniti nella lotta per lo sviluppo e il riassetto del territorio**

# A Palermo contro le mafie

Il 25 ottobre prossimo la Fillea CGIL organizza a Palermo la terza conferenza nazionale sul Mezzogiorno. Dalla prima conferenza, nel 2001, ad oggi, come rileva il documento di base della terza conferenza, si è marcato uno spaccato della realtà e si sono individuate le linee di azione sindacale che hanno contribuito tra il 2001 e il 2007 ad un rilancio del comparto delle costruzioni e dei settori affini. In questo periodo, anche se in maniera contraddittoria, abbiamo assistito ad un incremento degli investimenti pubblici e privati pari a circa il 25%, ad un incremento dei livelli occupazionali, ad un incremento del numero delle imprese, a processi di innovazione tecnologica, all'evolversi di una nuova sensibilità ambientale e all'affermarsi di un riscatto civile e antimafioso attraverso l'arresto prima, la condanna e l'espiazione delle pena detentive poi di migliaia di affiliati alle mafie e la confisca dei loro beni. In molte aree del Sud alla tradizionale e storica presenza del sindacato nella lotta per legalità e contro tutte le mafie, lo Stato, le associazioni imprenditoriali di categoria, la Chiesa e un associazionismo diffuso hanno contribuito a rilanciare la speranza che è possibile vincere questa guerra di liberazione. In modo contraddittorio si è invece evoluta l'iniziativa dello Stato nella gestione dei beni sequestrati e confiscati.

L'istituzione dell'Agenzia nazionale per la gestione di questi beni rappresenta un passo in avanti, anche se rimangono troppe indecisioni nella fase della gestione (diretta e/o indiretta). La Fillea ritiene che le attività produttive sequestrate e confiscate debbano essere riammesse in un circuito economico positivo. A tal riguardo, è necessario che lo Stato colmi i vuoti esistenti. In questo contesto la legge 136/2010 sul piano straordinario contro la mafia è, ad avviso della Fillea, un punto di inizio di una nuova fa-

se. Adesso è necessario – continua il documento – ridurre burocrazie e dare certezza sui tempi di inizio e di consegna di un'opera. Solo se Nord e Sud uniranno gli sforzi per più legalità e più sviluppo è pensabile che il settore delle costruzioni e dei settori affini potrà continuare a dare un grande contributo per far uscire l'Italia dalla crisi profonda in cui si trova. Partendo da questi elementi, la Fillea ritiene che la terza conferenza sul Mezzogiorno debba rappresentare un concreto e reale momento di analisi e d'indivi-

duazione degli obiettivi di sviluppo del Sud, dando alle lavoratrici e ai lavoratori la prospettiva di un'occupazione finalizzata a bloccare l'emigrazione e il degrado economico, sociale e civile. La Fillea, a questo proposito, rivolge un forte appello alle associazioni datoriali e a Filca Cisl e Feneal Uil, affinché l'unità di obiettivi individuata negli statuti generali delle costruzioni, del maggio 2009, venga riconfermata e rilanciata attraverso una più marcata azione su legalità e sviluppo. ♦

## Una iniziativa della Flai CGIL

## Ricordando Jerry Masslo

La Flai CGIL ha istituito un premio biennale dedicato alla memoria di Jerry Masslo, il bracciante sudafricano brutalmente assassinato nelle campagne vicino a Villa Literno (Caserta) da un gruppo di malviventi nel 1989 e divenuto per questo simbolo delle prime migrazioni nel nostro paese. Il premio è suddiviso in tre sezioni di interesse e sarà consegnato a una scuola autenticamente multietnica, a un "nuovo cittadino" che si è particolarmente distinto sul fronte della tutela dei lavoratori e a uno scrittore per la migliore narrativa o elab-

borato sul tema "Lavoro, vita ed esperienze di migranti". L'istituzione del premio è finalizzata, come dice una nota della Flai, alla valorizzazione e incentivazione della dignità del lavoro nel settore agricolo, con particolare attenzione ai braccianti provenienti dai paesi del terzo e del quarto mondo, e per riaffermare le ragioni della lotta portata avanti dal sindacato in tutta Italia contro il lavoro nero e il caporalato. La Flai ha, inoltre, deciso di accompagnare la consegna del premio con una serie di iniziative, dibattiti e incontri che si terranno dal

20 al 22 ottobre in molteplici località della provincia di Caserta e alle quali parteciperanno membri delle istituzioni, braccianti, sindacalisti, associazioni di volontariato, magistrati impegnati nella lotta alla criminalità organizzata, legali, scrittori e giornalisti. Tra queste spicca, in particolare, quella prevista per la mattina del 21 ottobre quando, fin dalle prime luci dell'alba, i sindacalisti della Flai saranno nei punti di raduno dei lavoratori in cerca di occupazione alla giornata per parlare loro di diritti del lavoro e di cittadinanza. ♦

## Trasporto aereo

## Alla Livingston hanno tagliato le ali

Dal 14 ottobre non può più volare, perché l'Enac (Ente nazionale aviazione civile) le ha sospeso la licenza. Accade alla Livingston, la compagnia aerea specializzata in voli charter, nata nel 2003 da una costola di Lauda air, il vettore di proprietà dell'ex pilota della Ferrari e successivamente ceduta a un pool d'imprenditori lombardi, proprietari dei Viaggi del Ventaglio, secondo tour operator italiano in termini di fatturato. Con sede legale a Gallarate (in provincia di Varese), base operativa a Malpensa e un raggio d'azione concentrato in Egitto, Maldive, Brasile,

Cuba e Santo Domingo (in questi ultimi due paesi ha l'esclusiva in virtù di specifici accordi bilaterali), dove ci sono i più importanti villaggi-vacanze del gruppo turistico, Livingston decolla rapidamente, tanto da acquisire due anni più tardi l'attività di Lauda air. Così rapida l'ascesa, così brusca la picchiata dell'azienda, rilevata nel febbraio 2009 dal nuovo vettore 4 Fly, che nei mesi successivi si fonde con Livingston e viene poi acquisito da Fg holding, di proprietà del 'palazzinaro' Massimo Ferrero. Il patatrac arriva il 15 luglio scorso, a seguito del fallimento dei Viaggi del Ventaglio, principale cliente della compagnia, che assicura-

va una consistente fetta di voli. Livingston è costretta a diminuire drasticamente la propria operatività, passando da una flotta composta da una decina di aerei all'unico rimasto attualmente a disposizione. "Il problema è soprattutto di ordine finanziario – sostiene Fabrizio Cuscito, del dipartimento trasporto aereo della Filt nazionale –, a causa dell'ingente indebitamento maturato dall'azienda, che impedisce negli ultimi due mesi addirittura il pagamento degli stipendi ai dipendenti". Nel frattempo, per i 498 diretti interessati è arrivata la cassa integrazione straordinaria per 24 mesi (e proroga-

bile per altrettanti), grazie a un'intesa raggiunta al ministero del Lavoro il 12 ottobre da azienda e sindacati. "È un piccolo passo avanti – spiega Gianluigi Argiolas, segretario della Filt di Varese –, perché i lavoratori saranno tutelati, in attesa che si faccia avanti un compratore disposto a rilevare la compagnia e a far ripartire l'attività". A restare senza rete è l'indotto di Livingston: al momento, per il centinaio di addetti (fra personale di terra, hostess e steward) a tempo determinato e con contratto a termine non è previsto alcun paracadute. Si attende comunque un efficace intervento da parte delle istituzioni. ♦